



Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio
Archivio Storico dell'Università di Cagliari

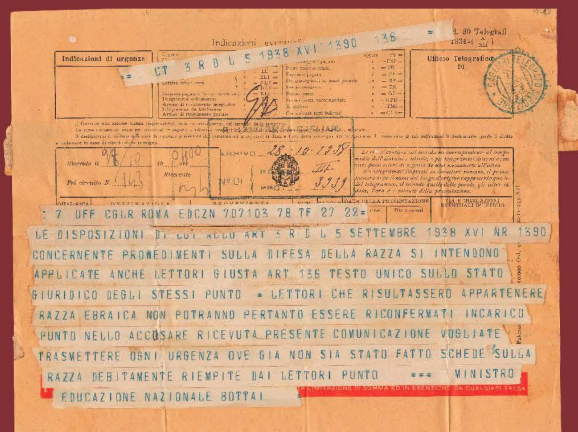
Sotto il patrocinio del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Cagliari
Prof.ssa Maria Del Zompo

Mostra documentaria

A 80 anni dalle Leggi Razziali

L'Università di Cagliari ricorda

Doro Levi, Alberto Pincherle, Camillo Viterbo



A cura di Mariangela Rapetti, Gianluca Scroccu, Eleonora Todde

Direzione scientifica di Francesco Atzeni

Si ringraziano per la collaborazione l'Archivio Centrale dello Stato,
l'Archivio di Stato di Cagliari e il Dipartimento di Filologia,
Letteratura e Linguistica dell'Università di Cagliari

Grafica e stampa: CRESCI SRL

Le leggi razziali del 1938 e i provvedimenti contro l'università e il mondo dell'istruzione

La creazione dell'Impero e del mito di un "nuovo" italiano, espressione di una razza superiore elaborata dal regime fascista, si affiancò alla individuazione di un nemico interno visto come un elemento di freno e contrasto della grandezza dell'Italia. Gli ebrei vennero così facilmente identificati come una minoranza religiosa sovvertitrice dell'ordine fascista e dei valori cattolici, mentre una strutturata e mirata azione propagandista si preoccupò di instillare negli italiani la paura verso gli ebrei e i non appartenenti alla "razza italica".

Partendo da questi presupposti, il regime fascista ebbe gioco facile nel proporre specifici provvedimenti legislativi tesi a colpire i nemici della nazione, istituzionalizzando un antisemitismo e un razzismo di Stato che divennero una delle pagine più terribili del fascismo. I provvedimenti razzisti del 1938 furono infatti all'origine della sistematica persecuzione degli ebrei italiani, che negli anni successivi, specie nel biennio 1943-1945 e in particolare con l'occupazione nazista e gli avvenimenti successivi all'armistizio dell'8 settembre del 1943, avrebbero portato all'arresto, alla deportazione e all'invio verso lo sterminio di migliaia di ebrei italiani.

Già a partire dal 22 agosto del 1938 si organizzò un censimento degli ebrei italiani al fine di approntare un apposito catalogo che servisse da base nel momento dell'applicazione di provvedimenti discriminatori, uno zelo burocratico che non diede certo i numeri sperati dal regime visto che gli ebrei italiani ammontavano allo 0,1 per mille della popolazione complessiva.

Il mondo dell'istruzione fu tra i primi ad essere colpiti dal regime anche per lo scrupolo dimostrato dal ministro dell'Educazione Nazionale, Giuseppe Bottai, nell'indifferenza e nell'acquiescenza di funzionari, presidi, rettori, insegnanti e docenti.

Il primo documento che interessò il mondo universitario fu la circolare del 9 agosto 1938, n. 12336, con la quale il ministero dell'Educazione Nazionale chiese ad ogni Ateneo di far compilare al proprio personale docente e non docente una scheda, allo scopo di avere un vero e proprio censimento di tutto il personale di "razza ebraica".

Il provvedimento più incisivo in tal senso fu sicuramente il R.D.L. del 5 settembre 1938, n. 1390, <Provvedimenti per la difesa della razza nella Scuola fascista> che diede inizio all'epurazione dalla scuola italiana in tutti i suoi gradi, dalle Elementari all'Università, di tutti i docenti, il personale amministrativo e gli allievi dichiarati di "razza ebraica". Il 16 ottobre 1938 furono invece sospesi dal servizio tutti i professori universitari, con la decadenza immediata dei presidi di Facoltà, degli aiuti, degli assistenti di ruolo, degli incaricati, dei liberi docenti, dei volontari e di coloro che avevano una borsa di internato. All'interno di questo clima, le leggi razziali colpirono l'Università di Cagliari così come gli altri Atenei del Regno, portando all'allontanamento di tre suoi docenti: Teodoro Levi, Alberto Pincherle e Camillo Viterbo, che persero la Cattedra. A Sassari furono invece discriminati e allontanati dalla docenza due professori, Michelangelo Ottolenghi e Luigi Pinelli. I provvedimenti colpirono anche alcuni concorrenti ai concorsi per docenze banditi dall'Ateneo cagliaritano prima della promulgazione della legge e che vennero esclusi mentre la procedura era in corso; non si registrarono, invece, allontanamenti del personale tecnico-amministrativo.



Il Manifesto degli scienziati razzisti o, in forma abbreviata, Manifesto della razza, fu pubblicato, con il titolo Il fascismo e i problemi della razza, il 14 luglio 1938 su "Il Giornale d'Italia", poi ripubblicato sul primo numero della rivista "La Difesa della Razza". Base ideologica del razzismo fascista, probabilmente ispirato dallo stesso Benito Mussolini, il testo aveva l'ambizione di delineare i caratteri essenziali della "razza italiana" attraverso presupposti "scientifici" ispirati da basi storiche, socio-culturali e religiose da cui erano esclusi gli ebrei, aventi una origine biologica non europea. Le adesioni al Manifesto videro presto la firma di diversi esponenti del mondo medico come il patologo Nicola Pende e delle scienze sociali ed antropologiche.



Copertina del primo numero del quindicinale "La difesa della razza", diretta da Telesio Interlandi, pubblicato fino al 20 giugno 1943.



RAZZISMO ITALIANO

Un gruppo di studiosi fascisti docenti nelle Università italiane sotto l'egida del Ministero della Cultura Popolare ha fissato nei seguenti termini quella che è la posizione del Fascismo nei confronti dei problemi della razza:

1. LE RAZZE UMANE ESISTONO. — Le razze umane esistono e sono distinte da un punto di vista biologico, etnico, culturale, spirituale, psicologico, storico, geografico, linguistico, morfologico, antropologico, ecc. Le razze sono eterogenee e si differenziano nel tempo e nello spazio. Le razze sono eterogenee e si differenziano nel tempo e nello spazio. Le razze sono eterogenee e si differenziano nel tempo e nello spazio.
2. ESISTONO GRANDI RAZZE E PICCOLE RAZZE. — Non bisogna confondere le grandi razze con le piccole razze. Le grandi razze sono quelle che hanno una lunga storia e una grande influenza sulla civiltà. Le piccole razze sono quelle che hanno una storia breve e una piccola influenza sulla civiltà.
3. IL CONCETTO DI RAZZA È CONCETTO PURAMENTE BIOLOGICO. — La razza è un concetto biologico che si riferisce alle caratteristiche fisiche e genetiche di un gruppo di individui. La razza non è un concetto culturale o spirituale.
4. LA POPOLAZIONE ITALIANA ATTUALE È DI ORIGINE ARIANA E LA SUA CIVILTÀ È ARIANA. — La popolazione italiana attuale è di origine ariana e la sua civiltà è ariana. La popolazione italiana attuale è di origine ariana e la sua civiltà è ariana.
5. È UNA LEGGIENDA L'APPORTO DI MASSE INGIENDE DI UOMINI IN TEMPI STORICI. — È una leggenda l'apporto di masse ingiende di uomini in tempi storici. La popolazione italiana attuale è di origine ariana e la sua civiltà è ariana.

Il "Manifesto della Razza", pubblicato originariamente in forma anonima sul "Giornale d'Italia" il 14 luglio 1938 col titolo "Il Fascismo e i problemi della razza", ripubblicato sul numero 1 della rivista "La difesa della razza" il 5 agosto 1938.

Nell'estate del 1938, il regime fascista affiancò alle politiche discriminatorie inaugurate nelle colonie dell'Impero una serie di strumenti culturali utili a diffondere capillarmente la vulgata razzista presso l'opinione pubblica italiana. Fondata da Telesio Interlandi (1894-1965) nell'agosto del 1938, "La Difesa della Razza" ebbe sin da subito l'obiettivo di creare, sulla base di concetti razzisti ispirati a teorie pseudoscientifiche, l'idea che la "razza italiana" fosse geneticamente superiore rispetto ad altre da considerarsi come abietti ed inferiori. Partendo da questi presupposti il regime fascista poteva così giustificare le sue politiche imperialiste e le sue imprese coloniali e nello stesso tempo creare un discorso culturale egemonico, diffuso da periodici e giornali, attraverso il quale si ribadiva che la superiorità fascista doveva essere difesa da qualsiasi contaminazione. La diffusione della rivista conobbe da subito un grande riscontro nelle vendite, con decine di migliaia di copie vendute. Un successo garantito, sino alla cessazione della pubblicazione nel giugno 1943, dal linguaggio violento che ne caratterizzava gli articoli, ispirato alle retoriche del razzismo e di un altrettanto esplicito antisemitismo che richiamava le stesse dinamiche presenti nella Germania nazista.





Prima pagina de "La Stampa" del 3 settembre 1938



Prima pagina de "L'Unione sarda" del 4 settembre 1938.



"Il Balilla", Numero IV, 1938, La storia di Assalonne Mordivò. La propaganda antisemita del regime trovò spazio anche nelle pubblicazioni per ragazzi, utilizzando un canale di grande diffusione come quello dei fumetti. L'obiettivo era di completare la fascistizzazione delle giovani generazioni di italiani formandole, sin dall'infanzia, nella visione razzista e anti-ebraica della nuova Italia creata da Mussolini.



Prima pagina del "Corriere della Sera" dell'11 novembre 1938



374

Legione Terr. dei Carabinieri Reali - Cagliari

GRUPPO INTERNO DI CAGLIARI

N. 75/3 di prot. 8/83 Cagliari add. 10 Agosto 1938

Requisita al foglio del N. Ufficio

OGGETTO: Censimento ebrei residenti in provincia.

Carta annessa N. AL S. E. PREFETTO CAGLIARI

Da accertamenti fatti praticare è risultato che in questa giurisdizione risiedono le sottostate persone di origine ebraica:

- 1°) LEVI Teodoro di Edoardo e di FIVOLI Eugenio, nato a Trieste il 1°-6-1888, professore presso la locale R. Università, straordinario di etnologia nella facoltà di lettere e filosofia;
- 2°) VITERBO Camillo di Umberto e di Tedeschi Alice, nato a Trieste il 12-2-1900, professore presso la locale R. Università, direttore di studio di diritto commerciale nella facoltà di giurisprudenza;
- 3°) LEVI Eugenio di Italo e di SOLIMONANI Giulia, nato a Berlino il 25-1-1881 e residente a Cagliari in via S. Mauro n° 12 p.1 del 11-3-1935, insegnante privato della lingua tedesca (professore);
- 4°) MASSARANI Giuliano fu Ezeola e fu DMV Emilia, nato a Milano il 3 Aprile 1859, ingegnere, domiciliato a Cagliari via Mameli n° 17;
- 5°) BEER Aldo di Giacomo e di Forzi Genoveva, nato ad Ancona il 23 Giugno 1871, ingegnere, frequenta l'albergo moderno n° 4 residente a S. Antioco;
- 6°) MASSARINI Livio di Amedeo e LEVI Lina, nato a Brescia il 7-1-1907, ingegnere, residente a Cristiano-frequenta l'albergo moderno n° 4 questa città.

Sono ritenuti di razza ebraica anche i sottostati professori delle predette R. Università:

7°) FIGHERIA Alberto di Arturo e di STUCOVITZ Emilia, nato a Milano il 15-7-1894, frequentando di storia delle religioni nella facoltà di lettere e filosofia;

8°) MAIOMBA Carlo di Ettore e di SARA Anna, nato a Patti (Messina) il 23-6-1908, professore di diritto privato.

Sul conto dei predetti non è stato possibile conoscere altri dati sulla appartenenza alla razza ebraica e nemmeno di stabilire la religione che professano.

IL CAPITANO
COMANDANTE INT. DEL GRUPPO
(Cagliari) Cagliari

19 agosto 1938. La Legione territoriale dei Carabinieri Reali di Cagliari invia al Prefetto i dati del Censimento degli ebrei residenti in Provincia. Si notano i nomi di Teodoro Levi, Camillo Viterbo e Alberto Pincherle. Cagliari, Archivio di Stato. Prefettura, IV Versamento, Gabinetto 6-6 epurazioni, c. 374.

375

R. Prefettura di Cagliari

Dispos. Gab. N. 3494 del 30/8/38

Requisita a nota

OGGETTO: Censimento degli israeliti.

On.le Ministero dell'Interno
Circolare per la conoscenza e la buona esecuzione

In adempimento delle disposizioni impartite circa l'oggetto, compilate n. 24 schede concernenti famiglie di razza israelitica, residenti in questa Provincia alla mezzanotte del 22 agosto corrente, e riprese opportuno di fornire chiarimenti ai divergi, istruite in tal modo come per elenco:

- I - Comune di **SAVIGLIANO**
Sono state censite le seguenti famiglie di razza israelitica:
1°) Andrea 1° Capitano Cavallotti, per la moglie Giuseppina Iandolo;
2°) Anna Prof. Deane, per la moglie Fantuzzi Maria;
3°) Geo Ing. Ottavio, per la moglie Scroccati Isabella, figlia di padre ebreo;
4°) Geo Dr. Emilio;
5°) Finzi Ing. Davide Umberto;
6°) Soldatini Com. Giorgio;
7°) Levi Haimi Aronne Isidoro;
8°) Leida prof. Romano;
9°) Muscarelli Com. Ing. Leopoldo Ottaviano;
10°) Nizza Cav. Alfredo;
11°) Penco Ing. Aldo, per la moglie Nedra Laura;
12°) Pao Antonio per la moglie Levis Martha;
13°) Avv. Angelo Paolo questi e la sua famiglia risiedono a Mil e ad ricercare che il comune di Milano abbia censito l'intera famiglia.

380

Notando il Riv. Angelo come temporaneamente assente, ciò posto, a compilare il foglio che, per intero, viene trasmesso con la presente inверsenza al fine di evitare eventuali duplicazioni.

I seguenti individui, poi, sono residenti in Cagliari, ma disancorati temporaneamente in altri Comuni, cui è stata fatta la presente segnalazione telegrafica:

- 1°) Levi Dr. Rino, disancorato attualmente a Firenze;
- 2°) Matteo Prof. Carlo - segnalato soltanto come probabilmente ebreo e disancorato attualmente a Roma;
- 3°) Pincherle Prof. Alberto, disancorato attualmente a Roma.

Infine, i seguenti individui, segnalati come di origine ebraica, hanno dichiarato di non averlo, come da dichiarazione apposta alle rispettive schede:

- 1°) Pellegrini Ing. Aldo;
- 2°) Cunto Giuseppe.

II - Comune di **SAURIS**
Comprende un solo censito e cioè:
Geo Dr. Giorgio.

III - Comune di **SAURIS**
Le famiglie censite sono le seguenti:
1°) Basso Ing. Maurizio;
2°) Galli Inge. Giuseppe.

IV - Comune di **SAURIS**
E' stato censito il
Dr. Gerardo Lionello fu Silvio, nato a Cagliari (Padova), ove attualmente si trova provvisoriamente, e residente in Pula (Sudania). La scheda censuaria, che si riferisce alla presenza di un ebreo di cui non vengono indicati nome e cognome, ma di Pula (Sudania). Aggiungo che è stato fatto la presente segnalazione telegrafica al Comune di Cagliari, il quale ha telegrafato che la "famiglia Gerardo Lionello non è censita per nessuna ragione".

25 agosto 1938. La Regia Prefettura di Cagliari comunica al Ministro dell'Interno i dati sul censimento degli ebrei presenti nella provincia al 22 agosto 1938. Cagliari, Archivio di Stato. Prefettura, IV Versamento, Gabinetto 6-6 epurazioni, cc. 339-340.

380

Cagliari 26 Sett. 1938 N. 4171.

R. Questura di Cagliari

Dispos. Gab. N. di prot. 05139

Requisita a nota 26 Sett. 1938 N. 4400 Gab.

OGGETTO: Danorazza

R. PREFETTURA DI CAGLIARI
2 & SEC. 208

S.E. IL PREFETTO
Gabinetto
CAGLIARI

In Provincia gli ebrei sono pochissimi e tutti di altre località del Regno.

Ebrei stranieri accertati non ve ne è che uno - insegnante privato di tedesco.

Di razza cinese quattro venditori ambulanti, convertiti dal Buddismo al cattolicesimo.

Negri libici due.

Armeni o di altre razze nessuno.

Degli ebrei qualcuno è impresario costruttore, qualche altro è impiegato in aziende private.

Nessuno ebreo occupa cariche politiche, amministrative o sindacali.

IL QUESTORE

26 settembre 1938. La Regia Questura di Cagliari comunica al Prefetto i dati sulla presenza di ebrei, cinesi e negri libici nella provincia di Cagliari.

Gab. N. 3721.

R. QUESTURA DI CAGLIARI
8 AGOSTO 1938 ANNO VIII

Dispos. Gab. N. di prot. 02404

Requisita a nota N. 355 dell'11/8/38

OGGETTO: Tutela della razza - epurazione degli elementi ebraici

A.S.E. IL PREFETTO
CAGLIARI

In questa provincia è assai il numero degli ebrei e fra essi non pochi sono donne sposate ad ariani. Dei ventiquattro ebrei già residenti, nove sono già allontanati.

I rimanenti tutti Italiani, che sono tuttora qui per ragioni d'impiego o di famiglia, vivono appartati.

Non si mancherà in ogni occasione di tener presenti le direttive del Gran Consiglio del Fascismo emanate nella lettera cui rispondo.

E' mio avviso che in questa provincia la situazione degli ebrei, per i motivi sopra accennati, non abbia importanza sul complesso ambientale.

IL QUESTORE

30 luglio 1939. La Regia Questura di Cagliari aggiorna il Prefetto sulla presenza di ebrei nel capoluogo e sul loro comportamento dopo l'applicazione delle leggi



RISERVATA 315

Cagliari, addì 16 agosto 1938 - XVI

REGIA UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI CAGLIARI

A S.E. il Prefetto
della Provincia.
Cagliari

Il Rettore
G. Bretzu

OGGETTO: Professori di razza israelita.

Mi prego comunicarVi che ritengo appartengano a razza israelita i seguenti professori di questo Ateneo:

- 1 LEVI Teodoro, di Edoardo e di Fivoli Eugenia, nato a Trieste il 10.5.1898 - straordinario di Archeologia nella Facoltà di Lettere e Filosofia;
- 2 VITERBO Camillo, di Umberto e di Fedeschi Alice, nato a Trieste il 19.3.1900 - straordinario di diritto commerciale nella Facoltà di Giurisprudenza.

Inoltre, debbo ritenere (dato il cognome) che sia di razza ebraica anche il Prof. PINCHERLE Alberto di Arturo e di Stucova Emilia, nato a Milano il 17.7.1894 - straordinario di Storia delle religioni nella Facoltà di Lettere e Filosofia - benché mi consti che professi la religione cattolica.

Circa il Prof. CARLO MAIORA, di Ettore e di Anà Sara, nato a Patti (Messina) il 25.6.1908, straordinario di Istituzioni di diritto privato, non ho indicazioni precise; rilevo tuttavia anche nel nome della madre, qualche elemento di dubbio.

16 agosto 1938. Il Rettore della Regia Università di Cagliari, Giuseppe Bretzu, informa il Prefetto di Cagliari sui professori di origine ebraica presenti nell'Ateneo. Cagliari, Archivio di Stato. Prefettura, IV Versamento, Gabinetto 6-6 epurazioni.

22 agosto 1938. Lettera del Rettore a tutti dipendenti dell'Università di Cagliari sul censimento del personale di razza ebraica. Cagliari, Archivio Storico dell'Università. Regia Università degli Studi di Cagliari, Sezione II, Carteggio 1901-1946, s. 1.39 (1938), b. 299, n. 3089, c. 116. epurazioni.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Cagliari, 22 agosto 1938 - XVI

Fos. III
Prot. n. 3404
All. n. 1

A tutto il personale dipendente
della R. Università di
Cagliari

OGGETTO: Censimento del personale di razza ebraica.

In ottemperanza agli ordini del Superiore Ministero, Vi invio l'acclusa scheda che dovrà essere riempita e firmata sotto la Vostra personale responsabilità e restituita a questo Ufficio non più tardi del 5 settembre p.v.

Il Rettore
G. Bretzu

SCHEDA PERSONALE

(Cognome e nome dell'insegnante, impiegato od agente) _____

(generale) _____ (matriline) _____

(Data e luogo di nascita) _____

(Cognome e nome del coniuge) _____

(Qualifica (1) e grado gerarchico) _____

(Città, l'Edo e famiglia in cui l'insegnante, impiegato od agente presta servizio) _____

1) Se appartenga alla razza ebraica da parte di padre: sì no (2)

2) Se sia iscritto alla comunità israelitica: sì no (2)

3) Se professi la religione ebraica: sì no (2)

4) Se professi altra religione e quale: sì no (2)

5) Se la conversione ad altra religione sia stata effettuata da lui e dai propri ascendenti e quali, ed in quale data: _____

6) Se la madre sia di razza ebraica: sì no (2)

7) Se il coniuge sia di razza ebraica: sì no (2)

FIRMA DEL TITOLARE DELLA SCHEDA

(1) Da compilare obbligatoriamente anche il marito del suo insegnante.
(2) Con il "sì", con un tratto di penna, si indicherà che non si conosce il titolo.
Form. 100-101 - 7° e 8° Ed. - 1938 - 100.000.000

Scheda per il censimento del personale di razza ebraica (s.d.). Cagliari, Archivio Storico dell'Università. Regia Università degli Studi di Cagliari, Sezione II, Carteggio 1901-1946, s. 1.39 (1938), b. 299, n. 3089, c. 117.

Cagliari, 16 settembre 1938 - XVI

Fos. III
Prot. n. 3669

Al Dott. Attilio Maccioni
Medico Chirurgo
Desio (Como)

OGGETTO: Censimento del personale di razza ebraica.

Nella scheda relativa al censimento degli appartenenti alla razza ebraica, avete affermato di non professare alcuna religione.

Ma dubbio che ai termini di una simile, Vi prego di voler precisare se effettivamente ciò sia conforme alle Vostre intenzioni.

Attendo un Vostro cenno di risposta a giro di correzione.

Il Rettore

16 settembre 1938. Richiesta di chiarimenti formulata dal Rettore al Prof. Attilio Maccioni che si è dichiarato ateo. Cagliari, Archivio Storico dell'Università. Regia Università degli Studi di Cagliari, Sezione II, Carteggio 1901-1946, s. 1.39 (1938), b. 299, n. 3089, c. 114.

916

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE
- Gabinetto -

Roma, 17 Ottobre 1938 - XVI

Prot. n. 31774

2 UNIVERSITÀ CAGLIARI
10-10-1938
N. 1101
1101

AI Rettori delle Università e ai Direttori degli Istituti Superiori
AI Presidenti degli Istituti di Istruzione Artistica

OGGETTO - Personale insegnante di razza ebraica sospeso dal servizio - trattamento economico.

Avverto che, per Superiori disposizioni, agli insegnanti di razza ebraica delle medie (1) ogni ordine e grado, sospesi dal servizio a decorrere dal 16 ottobre ai sensi dell'art. 3 del R.D.L. 5 settembre 1938-1938, n. 1390, comprese, fino a tanto che non vengano adottati definitivi provvedimenti nei loro confronti, l'integrale trattamento economico ad essi spettante prima della sospensione (stipendio, supplemento di servizio attivo e - se del caso - "aggiunte di famiglia).

IL MINISTRO
BOZZAI

17 ottobre 1938. Lettera del Ministro dell'Educazione Nazionale Bottai ai Rettori delle Università, ai Direttori degli Istituti Superiori, ai Regi Provveditori agli studi e ai Presidenti degli Istituti di Istruzione artistica sul trattamento economico dei professori di razza ebraica sospesi dal servizio a decorrere dal 16 ottobre 1938. Cagliari, Archivio Storico dell'Università. Regia Università degli Studi di Cagliari, Sezione II, Carteggio 1901-1946, s. 1.39 (1938), b. 299, n. 3089, c. 88.



Teodoro (Doro) Levi

Nato a Trieste il 1° giugno 1898, compì gli studi prima nella sua città natale e poi a Firenze, dove frequentò il Liceo classico "Galilei".

Partito volontario durante la Prima guerra mondiale, si laureò nel dicembre del 1920 in Lettere presso il Regio Istituto di studi superiori di Firenze discutendo una tesi in lingua e letteratura greca.

Specializzatosi nel 1924 presso la Scuola archeologica italiana di Atene, condusse importanti scavi nei più importanti siti della Grecia. Tornato in Italia, fu ispettore e poi direttore della Soprintendenza alle Antichità dell'Etruria, mentre nel 1931 ottenne la libera docenza in Archeologia e storia dell'arte greca e romana, continuando la sua attività di archeologo in Medio Oriente.

Professore straordinario dal novembre 1935 e ordinario dal 1938 di Archeologia e storia dell'arte greca e romana presso l'Università di Cagliari, ricoprì ad interim la carica di Soprintendente alle Opere d'arte e di antichità della Sardegna. Durante questo periodo in Sardegna, tra le sue importanti attività di scavo si devono ricordare quelle della necropoli preistorica di Anghelu Rujù (Alghero) e delle necropoli puniche di Olbia.

Allontanato dall'Università di Cagliari a causa delle leggi razziali del 1938, si trasferì negli Stati Uniti dove fu assunto a Princeton e dove rimase sino al 1945. Terminata la Seconda guerra mondiale, ottenne il reincarico a Cagliari ma lavorò soprattutto a Roma presso il Ministero della Pubblica Istruzione, dove diede un contributo importante alla riorganizzazione dell'amministrazione del patrimonio culturale italiano dopo il conflitto. Autore di decine di importanti pubblicazioni nel campo dell'archeologia classica, fu Accademico dei Lincei e socio dell'Accademia di Atene. Nominato direttore della Scuola di Atene dal 1947, ne curò l'organizzazione e i corsi sino al 1977, contribuendo alla formazione di una nuova generazione di archeologici e all'organizzazione di alcune delle più importanti missioni italiane di scavo in Oriente. È morto a Roma il 3 luglio 1991.



SCHEDA PERSONALE

(Cognome e nome dell'insegnante, impiegato od agente) Levi Teodoro

(paternità) fu Cesareo (maternità) Eugenia Tirole

(Data e luogo di nascita) 1. VI. 1898 Trieste

(Cognome e nome del coniuge) Cosentino Anna

(Qualifica (1) e grado gerarchico) Professore straordinario di Archeologia e Storia dell'Arte Antica, VII°

(Città, Ufficio o Istituto in cui l'insegnante, impiegato od agente presta servizio) Cagliari, R. Università

a) Se appartenga alla razza ebraica da parte di padre sì / no (2)

b) Se sia iscritto alla comunità israelitica..... sì / no (2)

c) Se professi la religione ebraica..... sì / no (2)

d) Se professi altra religione e quale..... sì / no (2)

e) Se la conversione ad altra religione sia stata effettuata da lui o dai propri ascendenti, e quali, ed in quale data..... sì / no (2)

f) Se la madre sia di razza ebraica..... sì / no (2)

g) Se il coniuge sia di razza ebraica..... sì / no (2)

Firmare addì 27. VII. 1938

FIRMA DEL TITOLARE DELLA SCHEDA
Teodoro Levi

(1) Gli insegnanti indicheranno anche la materia del loro insegnamento.
(2) Cancellare, con un tratto di penna, le indicazioni che non interessano il titolare.

Bozza 1202-1211 - Tip. Op. Roma - tel. 246 (200.000)

27 agosto 1938. Scheda personale Teodoro Levi, prima compilazione. Roma, Archivio Centrale dello Stato. Ministero Pubblica Istruzione, DGIS, miscellanea di divisioni diverse (I-II-III), congressi, incarichi, fascicoli personali 1929-1945, Università di Cagliari, b. 109, Schede "Professori di ruole: ebrei per parte di entrambi i genitori".

SCHEDA PERSONALE

(Cognome e nome dell'insegnante, impiegato od agente) Levi Teodoro

(paternità) fu Cesareo (maternità) Eugenia

(Data e luogo di nascita) Trieste 1. VI. 1898

(Cognome e nome del coniuge) Anna Cosentino

(Qualifica (1) e grado gerarchico) Soprintendente incaricato

(Città, Ufficio o Istituto in cui l'insegnante, impiegato od agente presta servizio) Cagliari

a) Se appartenga alla razza ebraica da parte di padre sì / no (2)

b) Se sia iscritto alla comunità israelitica..... sì / no (2)

c) Se professi la religione ebraica..... sì / no (2)

d) Se professi altra religione e quale..... sì / no (2)

e) Se la conversione ad altra religione sia stata effettuata da lui o dai propri ascendenti, e quali, ed in quale data..... sì / no (2)

f) Se la madre sia di razza ebraica..... sì / no (2)

g) Se il coniuge sia di razza ebraica..... sì / no (2)

Firmare addì 9. 11. 1938

FIRMA DEL TITOLARE DELLA SCHEDA
Teodoro Levi

(1) Gli insegnanti indicheranno anche la materia del loro insegnamento.
(2) Cancellare, con un tratto di penna, le indicazioni che non interessano il titolare.

Bozza 1202-1211 - Tip. Op. Roma - tel. 246 (200.000)

4 novembre 1938. Scheda personale Teodoro Levi, seconda compilazione. Roma, Archivio Centrale dello Stato. Ministero Pubblica Istruzione, DGIS, miscellanea di divisioni diverse (I-II-III), congressi, incarichi, fascicoli personali 1929-1945, Università di Cagliari, b. 109, Schede "Professori di ruole: ebrei per parte di entrambi i genitori".

R. Questura di Cagliari

Divisione Gab. N. di prov. 01381

Risposta a nota n. 3. Bas. VII n. 1243

OGGETTO: Professore LEVI Teodoro di Edoardo e di Tirole Eugenia, nato a Trieste il 1-6-1898.

Il Professore LEVI Teodoro, già Sovrintendente alle Antichità e Monumenti per la Sardegna, in data 4 Dicembre 1938 si è trasferito a Firenze.

Durante la permanenza in questa città, dalla fine dell'anno 1935, non ha dato luogo a sfavorevoli rilievi con la sua condotta morale e politica.

Di carattere serio e dignitoso ha goduto in questo pubblico reputazione di persona onesta e laboriosa e di elevati sentimenti.

I familiari del Professore Levi non hanno mai soggiornato in Cagliari, per cui non è in grado di riferire nei loro confronti.

IL QUESTORE
Scroccu

28 marzo 1940. La Questura di Cagliari certifica al Ministero dell'Interno, Divisione generale per la Demografia e la Razza, la buona condotta di Teodoro Levi durante la sua permanenza a Cagliari come docente della Regia Università degli Studi di Cagliari dal 1935 sino all'applicazione delle leggi razziali. Cagliari, Archivio di Stato. Prefettura, IV Versamento, Gabinetto 18 (ebrei), c. 137.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Direzione Generale dell'Organizzazione Nazionale

10 AGO 1942 Anno XX

OGGETTO: Professori universitari dispensati dal servizio per effetto delle leggi razziali - Applicazione della legge 23 maggio 1940-XVIII, n. 587

Con preghiera di voler dare partecipazione all'interessato, si comunica che, in applicazione della legge 23 maggio 1940-XVIII, n. 587, con decreto ministeriale testè registrato alla Corte dei Conti, al Prof. Teodoro Levi Professore Straordinario di Archeologia e storia dell'arte antica nella R. Università di Cagliari (il quale risulta residente in Cagliari), dispensato dal servizio per effetto delle leggi razziali, è attribuito, con decorrenza dal 14-12-1938-XVII, in aggiunta alla pensione, l'assegno annuo lordo di L. 14582,82 (di cui L. 12187,13 pensionabili), pari alla differenza fra lo stipendio e S.S.A. goduti all'atto della dispensa (L. 22355,59) e la pensione liquidata (L. 7.772,87).

Tale assegno che, a decorrere dall'1-4-1940-XVIII per effetto della legge 16 aprile 1940-XVIII, n. 237, è aumentato a L. 16.041,10 (di cui L. 12.187,13 pensionabili) cesserà a far tempo dal 15 dicembre 1942-XXI.

3 agosto 1942. Il Ministero dell'Educazione Generale, Direzione Generale dell'ordine universitario informa il Pedestà di Cagliari sul ricalcolo stipendiale e pensionistico destinato a Teodoro Levi dopo la dispensa dall'insegnamento dovuta all'applicazione delle leggi razziali. Cagliari, Archivio di Stato. Prefettura, IV Versamento, Gabinetto 18 (ebrei), c. 138.



Camillo Viterbo

Nacque a Trieste il 19 marzo 1900. Dopo gli studi liceali partecipò come volontario alla Prima guerra mondiale. Si laureò in Giurisprudenza presso l'Università di Padova nel 1922, iniziando ad approfondire gli studi di Diritto penale ma soprattutto di Diritto commerciale, indirizzando i suoi lavori su temi come le problematiche del contratto di assicurazione.

Dal 1931 divenne assistente alla Cattedra di Diritto commerciale presso la Regia Università di Milano, e nel 1933 ottenne la libera docenza. Nel 1937 ottenne la Cattedra di Diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari, presto affiancata dall'incarico di Storia e politica coloniale e successivamente da quello di diritto industriale.

Colpito dai provvedimenti razziali del 1938, lasciò la Sardegna in direzione Sud America, prima in Brasile e poi in Argentina dove ebbe l'incarico presso la Facoltà di Scienze Economiche dell'Università di Cordoba insieme ad altri colleghi italiani esiliati anch'essi dopo la promulgazione dei provvedimenti anti-ebraici. Tenne lezioni e seminari in altre importanti Università nord e sud americane.

Tornato in Italia nel 1946 per assumere l'incarico di Diritto Commerciale presso l'Università di Modena, gravemente ammalato scelse di ripartire per l'Argentina. Morì a Buenos Aires il 15 ottobre 1948.



Alberto Pincherle

Nato a Milano il 15 agosto 1894, compì i suoi studi sino alla laurea in Giurisprudenza, ottenuta nel 1912 alla Sapienza di Roma. Si iscrisse successivamente alla Facoltà di Lettere e filosofia frequentando le lezioni di Storia delle religioni di Raffaele Pettazzoni e di Storia del cristianesimo di Ernesto Buonaiuti. Perfezionatosi negli Stati Uniti presso la Harvard University, si dedicò ad importanti studi di storia del Nuovo Testamento.

Tra i principali allievi e continuatori della lezione del Buonaiuti, divenne libero docente nell'ottobre del 1925 iniziando a tenere i primi corsi alla Sapienza, sostituendo nel 1926 il suo maestro allontanato dalla cattedra in seguito allo scontro con Agostino Gemelli, alla scomunica del 1924 e al divieto di indossare l'abito talare.

Dal 1928 fu redattore dell'Enciclopedia Treccani, dove ebbe la direzione della sezione di Storia delle religioni e folklore. Dopo la decadenza definitiva di Buonaiuti dall'insegnamento nel 1931, in seguito al mancato giuramento come docente universitario al regime fascista, Alberto Pincherle ottenne l'incarico di Storia del cristianesimo nonostante le perplessità iniziali dovute alle sue origini ebraiche e alla sua vicinanza al Buonaiuti.

Chiamato alla fine dell'ottobre del 1937 come professore straordinario di Storia delle religioni all'Università di Cagliari, perse la cattedra in seguito alle leggi razziali del 1938. Dalla Sardegna si trasferì successivamente in Perù, dove insegnò dal 1939 al 1946 arricchendo la visione internazionale della sua storiografia. Caduto il fascismo e terminata la guerra, Pincherle rientrò in Italia nel 1946 e riprese servizio a Cagliari, ma si mise subito in congedo. Nel 1949 vinse il concorso per la Cattedra di Storia del cristianesimo dell'Università di Roma, dove insegnò sino al novembre del 1969, mentre l'anno successivo veniva nominato emerito della stessa disciplina.

Autore di lavori fondamentali su Agostino e sulla Riforma, diresse e presiedette dal 1954 al 1959 l'Istituto italiano di cultura di Bruxelles e si impegnò nel campo della rappresentanza e della organizzazione dell'associazionismo dei docenti universitari sia in Italia che in Europa.

È morto a Roma il 18 aprile del 1979.



Roma, 7 settembre 1938 - XVI
 R. UNIVERSITÀ - CAGLIARI
 ARRIVO
 N° DI POSTO
 #ROT

Magnifico Rettore,

rientrato, dopo aver girato parecchio, ho qui tra l'altra corrispondenza che mi aspettava il Vostro telegramma. Ma tra essa non vedo la Vostra circolare del ventidue agosto di cui è cenno nel telegramma. Può darsi mi sia stato rispedito in Cadore, donde mi ha cacciato, per un giro sui laghi, il persistente maltempo.

Ma poiché non è difficile immaginare che la scheda si riferisca alla questione del giorno e ai provvedimenti deliberati nell'ultimo Consiglio dei Ministri, mi affretto in tanto ad dichiararvi che io sono cattolico, come tutta la mia famiglia - né avrei per tanti anni inseguito ufficialmente Storia del cristianesimo se non mi fossi sentito in regola con la mia coscienza; mia madre è cattolica, come pure mia sorella; mio padre, però, è ebreo.

7 settembre 1938. Lettera del prof. Alberto Pincherle al Rettore dell'Università di Cagliari, nella quale dichiara di essere di religione cattolica, come sua madre e sua sorella, mentre il padre è ebreo.
 Cagliari, Archivio Storico dell'Università. Regia Università degli Studi di Cagliari, Sezione II, Carteggio 1901-1946, s. 1.39 (1938), b. 299, n. 3089, c. 58

Caso che può sembrare dubbio - Per chi chiamarsi e l'ufficio il signor

SCHEDA PERSONALE
 29-11-38 XVII

(Cognome e nome dell'insegnante, impiegato od agente) Pincherle Alberto

(paternità) Arturo (maternità) Stecovitz Emilia
 (Data e luogo di nascita) Milano 15 agosto 1894

(Cognome e nome del coniuge) Minerva Maria
 (Qualifica (1) e grado gerarchico) professore straordinario di Storia delle religioni - grado VII

(Città, Ufficio o Istituto in cui l'insegnante, impiegato od agente presta servizio)
R. Università di Cagliari

a) Se appartenga alla razza ebraica da parte di padre sì no (2)

b) Se sia iscritto alla comunità israelitica..... sì no (2)

c) Se professi la religione ebraica..... sì no (2)

d) Se professi altra religione e quale..... sì (cattolica)

e) Se la conversione ad altra religione sia stata effettuata da lui o dai propri ascendenti, e quali, ed in quale data
battezzato nella santa Chiesa cattolica apostolica romana il 10 agosto 1920, nel Santuario francescano di Fonticollomb (Rieti).

f) Se la madre sia di razza ebraica..... sì e di religione cattolica sì e di religione cattolica no (2)

g) Se il coniuge sia di razza ebraica..... sì sì e di religione cattolica no (2)

Roma addì 29-11-38 XVII

FIRMA DEL TITOLARE DELLA SCHEDA
Alberto Pincherle

(1) Gli insegnanti indicheranno anche la materia del loro insegnamento.
 (2) Cancellare, con un tratto di penna, le indicazioni che non interessano il titolare.

Banca 1930-XXX - Tip. Op. Rom. - Ott. 245 (200.000)

29 novembre 1938. Scheda personale di Alberto Pincherle.
 Roma, Archivio Centrale delle Stato. Ministero Pubblica Istruzione, DGIS, miscellanea di divisioni diverse (I-II-III), congressi, incarichi, fascicoli personali 1929-1945, Università di Cagliari, b. 109, Scheda "Professori di ruolo: ebrei per parte di entrambi i genitori".

Foglio annesso alla scheda personale di Pincherle Alberto.

Il sottoscritto dà, naturalmente, la risposta a lui più sfavorevole. Deve tuttavia far osservare:

Come studioso:

che non si può propriamente parlare, in sede scientifica, di una razza ebraica, ma si può e si deve parlare fuori di una nazione ebraica, la quale è costituita da tutti coloro che professano il giudaismo, ossia anche da coloro che si sono convertiti a quella religione, che è ad un tempo nazionale e proselitistica (le conversioni al giudaismo, frequenti in altre età, non sono cessate del tutto neppure ai nostri giorni, anche in Italia); mentre perdono ipso facto l'appartenenza alla nazionalità ebraica coloro che abbandonano la religione (cfr. p. es. G. F. Moore, *Judaism etc.*, Cambridge Mass. 1927, pp. 232 e 348 ss.);

e per quanto lo concerne personalmente:

che la madre del sottoscritto rimase orfana del padre essendo ancora giovanetta; costui a propria volta aveva perduto in tenerissima età il proprio padre, che si ritiene forse cattolico; egli morì suicida e venne fatto inumare nel cimitero israelitico di Padova dal suocero, che si dovette assumere il mantenimento della famiglia; essa non ha mai professato la religione ebraica.

Alberto Pincherle

29 novembre 1938. Memoria annessa alla scheda personale di Alberto Pincherle nella quale si sconfessa su basi scientifiche il concetto di "razza ebraica".
 Roma, Archivio Centrale delle Stato. Ministero Pubblica Istruzione, DGIS, miscellanea di divisioni diverse (I-II-III), congressi, incarichi, fascicoli personali 1929-1945, Università di Cagliari, b. 109, Scheda "Professori di ruolo: ebrei per arte di entrambi i genitori".



Indicazioni eventuali abbreviate

Mod. di Telegrammi 1934

Indicazioni di abbreviazioni

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

274 -- JSD ROMA 266108 50 TR. 8 19

6412 EVENTUALI PROVVEDIMENTI PRESI DAL 15 SETTEMBRE CORR ANNO

DATA DI PUBBLICAZIONE DEL REGIO DECRETO LEGGE CINQUE SETTEMBRE 1938 N. 1390 CONCERNENTE DIFESA DELLA RAZZA SU PROPOSTA DI PROFESSORI CHE AI SENSI DECRETO LEGGE MEDESIMO RISULTANO EBREI

MASSIMO DI CONSERVARE INTALI A TUTTI GLI EFFETTI PUNTO PREGO PROMERERE URGENZA IN CONFORMITA ET DARMENE ASSICURAZIONE PUNTO - INRO

EDUCAZIONE NAZIONALE - PROTETTI -

FAREVI CORRENTI POSTALI ACCORDATI E SOSPENSIONI IN TUTTE LE LOCALITA' DEL REGNO E PROCESSIONI PERI PERI E SOSPENSIONI DI SOSTA POSTALICHE, SONO USABILI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESSA ESCE DA SUA SANZIONE

8 ottobre 1938. Telegramma del Ministro dell'Educazione Nazionale Bottai in merito ai provvedimenti da adottare verso i professori di razza ebraica. Cagliari, Archivie Storice dell'Università. Regia Università degli Studi di Cagliari, Sezione II, Carteggio 1901-1946, s. 1.39 (1938), b. 299, n. 3089, c. 85.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

ELENCO DEL PERSONALE DI RAZZA EBRAICA CHE DOVRA' ESSERE SOSPESO DALLE PROPRIE FUNZIONI A DATARE DAL 16 OTTOBRE 1938

Professori di ruolo

Facoltà di Giurisprudenza:
Viterbo Camillo, straordinario di diritto commerciale

Facoltà di Lettere e Filosofia:
Levi Teodoro, straordinario di Archeologia
Pincherle Alberto, straordinario di storia delle religioni.

Altro personale
N. N.

Elenco del personale di razza ebraica che doveva essere sospeso dalle proprie funzioni a decorrere dal 16 ottobre 1938 (s.d.). Cagliari, Archivie Storice dell'Università. Regia Università degli Studi di Cagliari, Sezione II, Carteggio 1901-1946, s. 1.39 (1938), b. 299, n. 3089, c. 87.

Cagliari 19 ottobre 1938 - XVI

Raccomandata

Pos. III N. 3956

Prof. Viterbo Camillo
Piazza Misseri 2 - Milano

Prof. Levi Teodoro
Via Andrea del Castagne 18
Firenze

Prof. Pincherle Alberto
Piazza Rio de Janeiro 1
Roma

OGGETTO: Comunicazione di telegramma.

In conformità delle disposizioni ministeriali, si comunica il seguente telegramma perché possiate provvedere in merito:

" In relazione dichiarazione Gran Consiglio nel corrente professori ruolo razza ebraica che ne abbiano interesse dovranno far pervenire non oltre 5 novembre p.v. queste ministero direzione generale istruzione superiore documenti comprovanti loro appartenenza a una delle seguenti categorie intendendosi per famiglia gruppo comprendente oltre professore medesimo suoi genitori figli fratelli sorelle - A) Famiglie caduti guerra Iridica mondiale etiopia spagnola - B) Famiglie volontari sette guerre - C) Famiglie combattenti dette guerre ed insigniti croce merito guerra - D) Famiglie caduti mutilati invalidi feriti causa fascista - E) Famiglie fasciste iscritte partite anni 1919, 1920, 1921, 1922 et seconde semestre del 1924 et famiglie legionari finanzi et famiglie aventi eccezionali benemerite".

Il Rettore

Copia simile e data allegata in un solo foglio in un solo fascicolo.

19 ottobre 1938. Lettera del Rettore dell'Università di Cagliari ai professori Camillo Viterbo, Teodoro Levi e Alberto Pincherle sulla loro appartenenza a una delle categorie familiari indicate dal Ministero dell'Educazione Nazionale. Cagliari, Archivie Storice dell'Università. Regia Università degli Studi di Cagliari, Sezione II, Carteggio 1901-1946, s. 1.39 (1938), b. 299, n. 3089, c. 89.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE PER LA DEMOGRAFIA E LA RAZZA

25 NOV. 1938

Divisione Razza Sez. 1

Prof. Pincherle Alberto

OGGETTO: Pincherle Prof. Alberto.

Il Prof. Pincherle Alberto in occasione della compilazione della scheda personale di censimento dichiarato di essere nato da genitori entrambi di razza ebraica (lo stesso quando norma dell'art. 8 lett. a) del R.D.L. 17.11.1938 n. 1728, deve essere considerato appartenente alla razza ebraica.

Il vole' promuovere nei riguardi del predetto Prof. Pincherle le annotazioni prescritte dall'art. 9 della legge innanzi citata e nel contempo denunciarlo all'autorità competente per le applicazioni delle sanzioni di cui al successivo art. 19, non avendo ottemperato all'obbligo della dichiarazione all'ufficio dello Stato Civile.

Il Ministro

25 novembre 1939. Il Ministero dell'Interno, Direzione Generale per la Demografia e la Razza, comunica al pedesta che, in quanto di razza ebraica, il prof. Alberto Pincherle deve essere denunciato all'autorità competente per non aver ottemperato all'obbligo della dichiarazione all'Ufficio dello Stato Civile. Cagliari, Archivie di Stato. Fondo Prefettura, IV Versamento, Gabinetto 6-6 epurazioni, c. 130.



MINUTA
 REGIA UNIVERSITÀ
 DEGLI STUDI DI CAGLIARI
 Cagliari add. 27 settembre 1938 - 117
 Raccomandata
 On/Le
 Ministero Educazione Nazionale
 Dires. Gen. Istrus. Super. (Div. I)
 ROMA
 Per. N. III - Per. N. 3734
 Allegato
 Riposta al foglio del 18 corrente
 Per. N. 23 p. 45 - Per. N. 8998
 OGGETTO: Personale di razza ebraica.
 In risposta alla circolare sopra citata, informo quanto appresso:
 1° - In questa Università nessun Preside di Facoltà è di razza ebraica;
 2° - Per gli incarichi di insegnamento per i quali sono state designate persone di razza ebraica, ho già disposto che le Facoltà formulino nuove proposte le quali saranno inviate a cotesto Ministero non oltre il 15 ottobre prossimo.
 3° - Si trasmette allegato alla presente l'elenco dei professori di ruolo che a decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI ed a norma dello schema del S.D.L. approvato dal Consiglio dei Ministri in data 3 settembre corrente, dovranno essere sospesi dall'esercizio delle loro funzioni.
 Il Rettore

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
 Censimento personale di razza ebraica
 Schede distribuite: Personale di segreteria..... N° 7
 Professori ordinari..... " 16
 Professori straordinari..... " 20
 Professori incaricati..... " 36
 Librai docenti..... " 26
 Aiuti e assistenti di ruolo..... " 26
 Aiuti e assistenti incaricati..... " 11
 Assistenti volontari..... " 46
 Tecnici e bidelli..... " 40
 Totale N° 228
 Di razza ebraica per parte di padre N° 3 (1)
 Iscritti alla comunità ebraica
 LEVI Teodoro, Professore straordinario di Statistica generale
 VITERBO Camillo, Professore straordinario di Diritto commerciale
 Professori la religione ebraica
 N. N.
 Professori altra religione: cattolica
 PINCHERLE Alberto, Professore straordinario di storia delle religioni, battezzato il 10 agosto 1926 (nato nel 1894) - La madre professava la religione cattolica
 Madre di razza ebraica
 LEVI Teodoro, predetto
 VITERBO Camillo, predetto
 PINCHERLE Alberto, predetto
 Coniuge di razza ebraica
 VITERBO Camillo, predetto
 PINCHERLE Alberto, predetto (professa la religione cattolica)
 CRESTANO Riccardo, Professore straordinario di Istituzioni di diritto romano (professa la religione cattolica)
 1) LEVI Teodoro; VITERBO Camillo; PINCHERLE Alberto.

Censimento del personale dell'Università di Cagliari di razza ebraica (s.d.). Cagliari, Archivio Storico dell'Università. Regia Università degli Studi di Cagliari, Sezione II, Carteggio 1901-1946, s. 1.39 (1938), b. 299, n. 3089, cc. 69-70.

27 settembre 1938. Lettera del Rettore dell'Università di Cagliari al Ministero dell'Educazione Nazionale, nella quale si comunica che a Cagliari nessun Preside di Facoltà è di razza ebraica e che sono state predisposte nuove nomine per gli insegnamenti nei quali erano previsti docenti di razza ebraica. Cagliari, Archivio Storico dell'Università. Regia Università degli Studi di Cagliari, Sezione II, Carteggio 1901-1946, s. 1.39 (1938), b. 299, n. 3089, c. 65.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
 CENSIMENTO DEL PERSONALE DI RAZZA EBRAICA
 Schede distribuite al personale dipendente N° 228
 Di razza ebraica per parte di padre N° 3
 Viterbo Camillo - Professore straordinario di Diritto commerciale
 Levi Teodoro Professore straordinario di Archeologia
 Pincherle Alberto Professore straordinario di Storia delle religioni
 Iscritti alla comunità israelitica
 Viterbo Camillo, predetto
 Levi Teodoro, predetto
 Professano la religione ebraica
 N.N.
 Professano altra religione
 Pincherle Alberto, predetto (cattolica) (1)
 Di razza ebraica per parte di madre
 Viterbo Camillo, predetto
 Levi Teodoro, predetto
 Pincherle Alberto, predetto
 Coniuge di razza ebraica
 Viterbo Camillo, predetto
 Pincherle Alberto, predetto
 Crestano Riccardo, Professore straordinario di Ist. di diritto romano
 (1) Il Prof. Pincherle, nato nel 1894, è stato battezzato nel 1926. La madre professava la religione cattolica.

MINUTA
 REGIA UNIVERSITÀ
 DEGLI STUDI DI CAGLIARI
 Cagliari add. 9 ottobre 1938 - 117
 Raccomandata
 On/Le
 Ministero Educazione Nazionale
 Dires. Gen. Istrus. Superiore
 ROMA
 Per. N. III - Per. N. 3806
 Allegato
 Riposta al telegramma del 13 corrente
 Per. N. 23 p. 45 - Per. N. 6412
 OGGETTO: Difesa della razza.
 In risposta al telegramma sopra citato informo che nessun provvedimento è stato preso dal 13 settembre 1938-XVI su proposte di Professori di questa Università che a sensi del Decreto legge 5 settembre 1938-XVI, n° 1390, risultano ebrei.
 Il Rettore

9 ottobre 1938. Lettera del Rettore dell'Università di Cagliari al Ministero dell'Educazione Nazionale. L'Università di Cagliari dichiara che non ha prese nessun provvedimento in merito ai professori di razza ebraica. Cagliari, Archivio Storico dell'Università. Regia Università degli Studi di Cagliari, Sezione II, Carteggio 1901-1946, s. 1.39 (1938), b. 299, n. 3089, c. 83.

Raccomandata
 Cagliari, 19 ottobre 1938 - XVI
 Prof. Camillo Viterbo
 Piazza Bissari 2 - Milano
 Prof. Alberto Pincherle
 Piazza Rio de Janeiro 1 - Roma
 Prof. Teodoro Levi
 Via Andrea del Castagno 18
 Firenze
 Per. III n° 3852
 OGGETTO: Sospensione di personale di razza ebraica.
 In conformità degli articoli 3 e 6 del R.D.L. 5 settembre 1938-XVI e della ministeriale in data 14 ottobre 1938-XVI, n° 6515, Vi comunico che a datore dal 16 ottobre 1938-XVI siete sospesi dal servizio come professori straordinari di (1)
 presso questa Università.
 Il Rettore
 (1) Prof. Viterbo: Diritto commerciale
 " Pincherle: Storia delle religioni
 " Levi: Archeologia e storia dell'arte antica
 Copia simile
 e scheda allegata
 in seguito fornita
 col. p. 10/11/38

19 ottobre 1938. Lettera del Rettore dell'Università di Cagliari ai professori Viterbo, Levi e Pincherle nella quale si comunica che vengono sospesi dal servizio. Cagliari, Archivio Storico dell'Università. Regia Università degli Studi di Cagliari, Sezione II, Carteggio 1901-1946, s. 1.39 (1938), b. 299, n. 3089, c. 93.

